

Finita la Grande Guerra, la RIV ha fame di energia...

I primi 10 anni della RIV sono stati 10 anni di successi. Fondata nel 1909 per far fronte al crescente fabbisogno di cuscinetti a sfere da parte dell'industria meccanica, la RIV ha saputo trarre benefici sia dall'industria degli armamenti che ha alimentato la Grande Guerra. Nel 1917 nello stabilimento di Villar Perosa lavorano 1927 operai, solo due anni prima erano 898; la produzione rispetto all'anno precedente è aumentata del 60%; la Società è diventata "Società Anonima Officine di Villar Perosa" ed ha spostato la sua sede legale a Roma, vicino alle leve del potere. Servono macchinari per far fronte all'aumento della produzione, che dagli anni Venti si orienta decisamente verso l'industria meccanica, e serve energia per alimentarli...

Après la Grando Guéaro la RIV a bëzounh d'ènergio...

La fortuna di la RIV dal Vialè, costruita int al 1909 për fà canal, i s'è fondato tant st di là macchina què st li' armamenti qu'è an sirvi a la Grando guèro. La produccion aumentò, l'òuvre dèco li' à bëzounh d'òutri macchinari e d'ènergio për fà an...



La sentinella che durante la Grande Guerra vigila tra i ghiacci del Gran Zebù, imbraccia una pistola mitragliatrice OVP Mod. 1915. La sigla OVP sta per Officine Villar Perosa. Fiore all'occhiello della produzione RIV, la OVP 1915 è ritenuta il primo vero esemplare di mitragliatrice portatile. Lo stabilimento di Villar ne può produrre 500 al mese. Si stima che in totale ne produrrà 15.000

**CUSCINETTI A SFERE NAZIONALI**

Produrre cuscinetti a sfere "nazionali" non è solo un titolo di orgoglio. In quegli anni, ad esempio, i regolamenti delle corse automobilistiche che esigono che ogni componente sia costruito nel paese di provenienza della vettura.

Lo stabilimento è già alimentato da due centrali, una a Villar Perosa ed un'altra a Fenestrelle, che sono evidentemente insufficienti, dato l'andamento delle cose. Per farsi un'idea di quanto la canalizzazione delle acque sia importante, basta pensare che già nel 1893 il futuro senatore Giovanni Agnelli, che ha da poco abbandonato l'arma di Cavalleria ed è stato eletto consigliere comunale, chiede al Comune di potenziare la "antica bealera di Villar Perosa". Tutto questo ben prima che fondasse la RIV, quando è ancora semplicemente "animato dal sentimento di creare nel termine di due anni una industria nel comune di Villar Perosa e di impiegarvi un buon numero di villaresi".

L'estabiliment i fo alimentà da duos centràli, dal Vialè e di Fenestrel, què bastin pòr. Për fesse un'idè de l'importància de la canalizassion de l'az aig, lo beato pèis qu'lo senatore Agnelli, dui an drent di fondà la RIV, e d'mando a la Cumuna di potenzià la bealera dal Vialè.

Il canale dell'ingegnere che progettò il Lingotto

Il problema del potenziamento delle fonti energetiche della RIV finisce nel telegiogo di uno dei migliori professionisti di casa Agnelli, l'ingegnere Giacomo Mattè Trucco. Ingegnere-manager di grandissimo talento, tra i primi in Italia ad impiegare le strutture in cemento armato, Mattè Trucco è in quel periodo impegnato nei lavori di costruzione di quella che sarebbe stata la sua opera più famosa, lo stabilimento FIAT del Lingotto. Ma trova il tempo di progettare un canale di oltre 4 chilometri, che porterà le acque del Chisone capitate all'altezza di Perosa Argentina ad alimentare una centrale elettrica a Inverso Pinasca, in località Grange. Il progetto viene approvato in due fasi: la prima il 14 luglio 1919 e la seconda con lavori supplementi il 27 agosto 1924. La centrale di Grange entrerà in funzione nel marzo del 1926. Il canale quindi sarà ultimato in singolare coincidenza con la conclusione dei lavori della pista parabolica sul tetto del Lingotto.

Lou proget, aprovà uno primò nò dal 1919 e pusi jomai dal 1924, i fèit de l'ingegner Mattè Trucco, què qu'è progettò lo Lingh. La centràli e soun canàl i funzioneràn dal mè di mar del 1926.



Giacomo Mattè Trucco (1869-1934), stretto collaboratore del fondatore della FIAT, Giovanni Agnelli. La sua attività professionale si identifica totalmente con l'azienda di cui è progettista, per la quale realizza tra l'altro l'Officina Grandi Motori e il Lingotto, considerato uno dei capolavori della tecnica moderna e un documento di architettura razionalista. Pur non essendo egli stesso un futurista, le sue opere ben rappresentano l'ideale del movimento, per la loro concezione nitida, il tecnicismo produttivo che sottendono e "lo splendore geometrico, lirico dei nuovi materiali da costruzione". Il "Manifesto futurista dell'architettura aerea" del 1934 proclama il Lingotto "la prima invenzione costruttiva futurista".

Il canale di Mattè Trucco è interamente ricoperto di lastre di cemento, in omaggio all'onnipotenza del cemento tipica dello spirito dell'epoca. L'intenzione sembra quella di proteggere le acque dal fogliame e di ridurre il lavoro di filtraggio. Ma la ricopertura del canale è anche una dichiarazione di proprietà e di uso esclusivo dell'acqua. Curiosamente però quella ricopertura finisce per cambiare la destinazione d'uso del canale, che per la gente dell'Inverso diventa via di comunicazione, da percorrere a piedi, coi carri ed in cortio, talvolta a dispetto della proprietà, che esibisce divieti d'accesso e alte barriere. La ricopertura trasforma il canale di Inverso Pinasca in una strada, come la ricopertura trasforma lo stabilimento del Lingotto in una pista automobilistica. Guardiamo le foto: è troppo ben fatto per essere un caso.

Lou canàl al i cossat di simen pòr pù poverà l'ajgo ma qu'lo cosseuero i fèit co pòr cambià la destinassion d'usagg dal canàl, qu'arivo pusi vò da fà a pè, oco oco li carrol.

Lou canàl a part dal Chuzoun, èn la cumuna dal Poumart, un poc sòut al pount de Chabrier. Al Chanavas li'à d'ichualz què reggèn la cantità



d'aigo qu'ntro ènt la bialiero 'l l'Ènoars. Lou règiamènt dal 30 di mai 1927 al èmpo a la RIV di donà a la



Il canale parte dal torrente Chisone, nel comune di Pomaretto, un po' al di sotto del ponte che collega Perosa Argentina alla borgata Chiabrieria. In località Chianavasso una serie di paratoie permette di regolare l'immissione dell'acqua nella bealera di irrigazione agricola, il "canale

comunale di Inverso Pinasca". Il Disciplinare del 30 maggio 1927, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione alla RIV dell'uso delle acque da parte del Comune di Inverso Pinasca, obbliga la RIV a consegnare al Comune una copia delle chiavi di

Cumuno un parilh di clauv de maneuvo de li'ichualz dal Chanavas, pèr qu'un prussie regà l'aigo de la bialiero pèr l'agriculturo. Lou règiamènt



manovra delle paratoie nella bocca di presa del canale derivatore, perché possa regolare il flusso delle acque destinate ai fondi agricoli da convogliare lungo il canale comunale. Il Disciplinare stabilisce che "... il Comune possa durante il periodo annuale dal 1° aprile al 30 settembre

limito l'imission d'aigo ènt la bialiero de l'Ènoars, ma a limitto pè la cantità d'aigo què voi a la RIV.



immettere nella bealera una maggior portata di moduli 5, tale essendo la portata che al Comune spetta per l'irrigazione dei suoi terreni". L'uso delle acque a scopo agricolo da parte del Comune è limitato nel tempo e nella quantità, mentre nessuna limitazione è prevista per la RIV.

A la sourto dal basin dal Chanavas la RIV coistao lou canàl, qu'arèto un bièl di simen de catre quilometre; un veirè papi l'aigo què colar fin a li espiralh i soun d'goulo 'd luou.



All'uscita dal bacino di Chianavasso la RIV copre il canale, che da questo punto diventa un budello di cemento di oltre 4 km. In nessun punto sarà più possibile vedere il flusso d'acqua; persino gli sfiatatoi sono a bocca di lupo.

Èn ben naou leua lou canàl al encrozzio de via cumunala. Lou 15 di gènie dal 1925 lou Counèll Cumunàl de l'Ènoars a s'è planhio què li' travall soun ità comensà s'èno mandà nun pèrmès. A mandèrèe lou pagamènt d'un aft di 300 liours l'an, a comensà dal 1925, què sirè pagò moc trèi an aprè.



In ben nove punti il canale interseca strade comunali. Il Consiglio Comunale di Inverso Pinasca, il 15 gennaio 1925, lamenta che "ali attraversamenti vengono a costituire una servitù continua ma che non possono essere negati pur non avendo la Società costruttrice richiesto alcun nulla osta a questa amministrazione procedendo all'esecuzione dei lavori come in terreno proprio...". Si limiterà a rivendicare un canone annuo di 300 lire, che sarà pagato soltanto tre anni dopo.

Dal basin di la Germanetto li part la coudovotto fuvrà qu'alimènto la centràli di là Grangia. L'aigo i coudunhio pusi in direzion dal Vialè: ooub un sistema di sifon a surpàs lo Chuzoun e a vai vèr la RIV, sa centràli, soun basin, pèr mai fuvèrèe ènt al Chuzoun al prènsippi di San German.



Dal piccolo bacino di carico in località Germanetta, parte la condotta forzata che alimenta la centrale di Grange. L'acqua prosegue poi in direzione di Villar Perosa: con un sistema di sifoni oltrepassa il torrente Chisone e si avvia verso lo stabilimento RIV, le sue centrali, il suo bacino, per rimettersi nel torrente all'inizio del Comune di San Germano.

Il progetto originale firmato a Torino il 9 dicembre 1926



Trasposizione dell'originale in ottica inversa

Realizzato con il contributo di Comunità Europea, Stato italiano e Regione Piemonte nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale "Escartons e Valli Valdesi" - Programma Leader + 2000-2006